

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDI
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377874
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S236

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	MUSICA STRUMENTALE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Concerto di campane #a cordette# San Martino di Struppa 1991
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene complesso
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	attuale
OGDN - Denominazione	Concerto di campane
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda di insieme
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

RD - REDAZIONE

RDM - Modalità di redazione	archivio
-----------------------------	----------

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Correlazione di contesto
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	chiesa parrocchiale
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0700109635

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Liguria
PRVP - Provincia	GE

PRVC - Comune	Genova
PRVL - Località	San Martino di Struppa
PRE - Diocesi	Genova
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCL - Luogo	Chiesa di San Martino di Struppa
PRM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
DR - DATI DI RILEVAMENTO	
DRV	Balma, Mauro
DRT - Denominazione della ricerca	Ricerca sul patrimonio campanario ligure
DRL - Rilevatore	Balma, Mauro
DRD - Data del rilevamento	17/11/1991
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	9.0242905143
GECY - Coordinata y	44.460066906
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
CA - OCCASIONE	
CAC - Occasione civile	si
CAO - OCCASIONI	
CAOI - Occasione indeterminata	si
RC - RICORRENZA	
RCP - Ricorrenza bene	no
CU - COMUNICAZIONE	
CUS - MUSICALE STRUMENTALE	
CUSA - Strumenti musicali di accompagnamento	concerto di campane
CUSD - Modalità esecutiva	monodia strumentale
CUSN - Note	#A cordette#. Si tratta della tecnica più antica e, anche se si parla di corde, in realtà si tratta di catenelle. Il battaglio di ogni campana è collegato a una catena, collegata al muro e parallela al pavimento della cella campanaria. Su questa catena se ne inserisce un'altra perpendicolare ad essa e collegata agli arti del campanaro il quale, in un esercizio di grande coordinazione, aziona i battagli collegati alle #cordette# con le braccia, gambe (o piedi). Non esiste una maniera

univoca per azionare le corde ma, di solito, le due campane maggiori sono collegate ai piedi. Alcuni campanari suonano seduti su una sedia o appoggiati a un'asta, altri in piedi.

DA - DATI ANALITICI

Luca Dellacasa, all'epoca delle registrazioni ventenne e studente di organo e clavicembalo in conservatorio, suona il concerto di campane della chiesa di San Martino di Struppa, nel quartiere di Struppa a Genova. Il concerto è composto da sei campane intonate in scala di mi maggiore e nello specifico le campane sono disposte secondo il seguente ordine: mi, fa#, sol#, la, si, do#. Il campanaro utilizza la tecnica #a cordette# ed esegue dodici brani: due riduzioni di canti di chiesa "Noi vogliam Dio" e "T'adoriam ostia divina", la riduzione per campane del brano "Marina", musiche per la danza ovvero una #lambada# e due #perigordino#, un brano composto da un campanaro di due generazioni precedenti ovvero la suonata di Pedrìn, una suonata con #campana a concerto#, due brani senza indicazione di titolo e un brano dal titolo "A te mia cara Narcisa" di cui è sconosciuta l'origine. Il campanaro inizia con una breve sequenza musicale e alcuni suoni isolati per prepararsi a suonare. Il primo brano che esegue è una suonata con #campana a concerto# (00:00:40) con l'aiuto di Pierangelo Baghino: al movimento della campana più grossa, manovrata da Baghino, il campanaro accompagna due tipologie di sequenza melodica, una in tempo binario nella quale alterna gruppi di quattro o due note e l'altra sempre in tempo binario caratterizzata da un ritmo composto da note puntate; ad indicare che la suonata sta per concludersi è la presenza dei rintocchi della campana grossa che vengono suonati in maniera più ravvicinata. Le suonate con #campana a concerto# sono un esempio di tecnica esecutiva mista; difatti, la campana grossa viene messa in movimento mentre le altre campane vengono suonate da ferme. Le suonate con #campana a concerto#, in dialetto #a dúggiu# dette anche #a bicchiere# (in questo caso si indica la messa in movimento non necessariamente della campana più grossa), #in piedi# o #ducale# (termine introdotto con l'elettrificazione), sono usate principalmente nelle occasioni solenni (BIBR: BRIGNOLE & MARINELLI, n.d.). Il secondo brano eseguito dal campanaro è l'inno cattolico di tradizione popolare "Noi vogliam Dio" (00:06:00) composto dal parroco di Sorigny François-Xavier Moreau in occasione di un suo pellegrinaggio nel 1882 da Turenna a Lourdes. Il campanaro ne esegue una riduzione per campane del tutto aderente all'originale dato che mantiene la struttura A - A - B - C - C che ripete per due volte; al minuto 00:07:53 è presente una piccola interruzione dell'esecuzione probabilmente dovuta a problemi tecnici nell'uso delle #cordette#. Il brano si apre con una breve frase introduttiva e la stessa viene ripetuta a conclusione del brano e in apertura del brano successivo. La #lambada# eseguita da Dellacasa (00:08:30) è, con molta probabilità, un tentativo di riduzione per campane della danza di sala ballata nelle balere e molto in voga negli anni Ottanta del Novecento. Presenta un solo tema ripetuto più volte con piccole varianti o variazioni. Il quarto brano, senza indicazione di titolo, (00:10:33) è composto da un tema in tempo binario e dal ritmo puntato che il campanaro ripete variato una seconda volta. Il quinto brano suonato è un #perigordino# o, in dialetto ligure, #perigurdín# anche #peligurdín#. Si tratta di una danza corale francese originaria della regione del Périgord e risalente al XVIII sec.; viene ballata a coppia su una musica dal ritmo di 3/4, 3/8 o 6/8. Inserita anche da Giuseppe Verdi alla fine del I atto di "Rigoletto", ebbe un momento di grande diffusione nell'Ottocento e, nella regione delle Quattro

DES - Descrizione

Province, è ancora conservata come repertorio musicale. Il #perigordino# ballato, al contrario, sembrerebbe essere uscito dall'uso negli anni intorno alla Seconda guerra mondiale. Dellacasa esegue due versioni di #perigordino# una al minuto 00:12:13 la seconda al minuto 00:15:02. Il #perigordino# al minuto 00:12:13 con ritmo ternario presenta un solo tema che ripete per quattro volte; conclude l'esecuzione del brano con una coda finale caratterizzata da un ritmo puntato. Il brano al minuto 00:15:02 è l'esecuzione del #perigordino# nella versione di #do Lalli# o meglio come lo suonava il nonno Lazzaro Dellacasa, campanaro a San Cosimo di Struppa fino al 1985. Il brano in ritmo terzinato o ternario è caratterizzato da due temi e la struttura A - B - B viene ripetuta per due volte. Tra l'esecuzione dei due #perigordino#, il campanaro suona una versione ridotta per campana della canzone "Marina". "Marina" è un brano del 1959 composto e cantato da Rocco Granata che ebbe un grande successo non solo in Italia ma anche all'estero. Aperto da una breve introduzione musicale (00:13:35), l'arrangiamento per concerto di campane eseguito da Dellacasa non rispecchia la struttura originale della canzone; inizia proponendo, infatti, prima il tema del ritornello e poi il tema delle strofe. Il campanaro ripete per due volte questa struttura e conclude il brano con una breve coda improvvisata. Gli ultimi minuti della registrazione contengono altri quattro brani: l'ottavo brano suonato da Dellacasa è una suonata composta da #do Pedrìn#. Pedrìn era il soprannome del campanaro titolare di San Cosimo di Struppa negli anni precedenti il 1948 del quale Dellacasa è riuscito a recuperare questa suonata ma nella versione arrangiata da #o Dario#, soprannome di Dario Costigliolo campanaro titolare di San Martino di Struppa. La suonata (00:17:10) si apre, come è solito fare Dellacasa, con una breve frase introduttiva e presenta un unico tema, caratterizzato da un tempo binario e un ritmo puntato, che viene ripetuto per due volte; nella seconda ripetizione il campanaro inserisce delle piccole variazioni per abbellire la melodia. Il nono brano suonato dal campanaro è la riduzione per campane del canto di chiesa "T'adoriam ostia divina" (00:18:58). "T'adoriam ostia divina" è un brano composto nel 1913 dal presbitero, scrittore e poeta maltese Carmelo Psaila, noto ai maltesi con il nome di Dun Karm Psaila. Dopo una breve introduzione il campanaro presenta il tema principale e lo ripete una seconda volta con alcune variazioni. Segue un brano senza indicazione di titolo che, piuttosto che un brano a parte, è una prosecuzione o una seconda esecuzione di "T'adoriam ostia divina" con l'inserimento di elementi improvvisati e variazioni sul tema principale. Viene presentato il tema A variato, segue il tema B che, data la sua brevità, funge piuttosto da passaggio di raccordo per tornare al tema A variato e a cui segue il ritorno del tema B; il brano si conclude con una coda finale. L'ultimo brano eseguito dal campanaro è un brano dal titolo "A te mia cara Narcisa" (come riportato negli appunti di Mauro Balma ma del quale non è stato possibile ricostruire l'origine). Il brano (00:21:33) in tempo binario è strutturato nel seguente modo: una breve introduzione apre al tema A ripetuto per due volte; viene presentato il tema B poi nuovamente il tema A con alcune piccole varianti e il tutto viene concluso da un coda finale. Il concerto, registrato da Mauro Balma il 17 novembre 1991, presenta una vasta gamma di esempi delle tipiche esecuzioni campanarie del Levante ligure. Questa registrazione fa parte di un insieme di sedici registrazioni curate dal ricercatore, che documentano l'attività campanaria di Luca Dellacasa.

Esecuzione composta da dieci brani o suonate (singolo esecutore con

DRE - Elementi strutturali

collaboratore)

NRL - Notizie raccolte sul luogo

Luca Dellacasa, nato a Genova nel 1971 all'epoca delle registrazioni era ancora studente di organo e clavicembalo in conservatorio ed era certamente uno dei campanari più giovani in grado di suonare ancora #a cordette#. Racconta di aver iniziato a suonare ispirato dal nonno Lazzaro Dellacasa, detto "o Lalli", campanaro nella frazione di San Cosimo di Struppa fino al 1985, anno in cui le campane della chiesa di San Cosimo sono state elettrificate (BIBR: BALMA 1996, p.33). Spiega di aver imparato a suonare #a cordette# guardando il nonno e riuscendo istintivamente ad imitarlo, tanto da trovare più facile suonare le campane #a cordette# piuttosto che quelle #a tastiera#. Dellacasa suona #a cordette# da in piedi ed è solito manovrare la campana grossa con il piede destro, la seconda campana con il piede sinistro, la terza e la quarta campana con la mano destra e la quinta campana con la mano sinistra. Nel caso in cui le campane fossero sei tiene nella mano destra la terza, la quarta e la quinta campana e nella mano sinistra la sesta campana. Dellacasa ha portato avanti, a cavallo tra gli ultimi anni Novanta e i primi anni Duemila, un'attività che si potrebbe definire di ricostruzione filologica del repertorio campanaro di Genova e di alcune località del Levante ligure: la sua attività di campanaro si lega al desiderio di recuperare i repertori e di riprendere a suonarli sui loro campanili d'appartenenza. Suona su diversi campanili della zona, come documenta lo stesso Mauro Balma (all'interno della collezione Mauro Balma sono presenti 16 registrazioni di Dellacasa effettuate dal ricercatore), e suo è il merito del ripristino del sistema #a cordette# sul campanile di San Salvatore di Cogorno. --- Nel primo pezzo collaborazione di Pierangelo Baghino alla campana del mi, volante. Nei "bunbuìn" stessa cosa per il fa#. Sol#, la, si sono suonate da Luca Dellacasa che passa al mi a "battagiare" alternandolo con le tre campane. Luca Dellacasa ha imparato dal nonno. «Gli accordi di 3/6 e 3/5/6 su tonica usati come accordi conclusivi derivano da una prassi del campanaro titolare, prassi senza dubbio insolita ma alquanto originale, che ho deciso di adottare ogniqualvota mi trovo a suonare sul "suo" campanile.» "O Dario" è il campanaro titolare di San Martino di Struppa. "O Lalli" (diminutivo di Lazzaro) era il campanaro titolare di San Cosimo di Struppa dal 1948 al 1985. "O Pedrìn" era il campanaro titolare di San Cosimo di Struppa negli anni precedenti il 1948.

NSC - Notizie storico-critiche

Tra i sistemi di suono delle campane in Italia si trova il #sistema ligure#. Fino alla fine del XVIII sec. i complessi campanari liguri erano costituiti da 3 campane ma nelle città, nelle chiese più grandi e nelle Cattedrali si potevano contare fino a 5-7 campane. La tendenza generalizzata nel tempo è stata quella di aumentare il numero di campane, non solo nelle Cattedrali ma anche nelle Chiese di più piccole dimensioni. La tradizione campanaria ligure privilegia l'esecuzione di melodie a campane ferme, o #a carillon# (termine quest'ultimo utilizzato però impropriamente poiché in genere indica le batterie di decine di campane semitonate diffuse principalmente in Paesi Bassi, Stati Uniti, Belgio, Francia e Germania). Altro spazio importante è riservato alle cosiddette #tecniche miste#, ossia quelle che prevedono l'uso di una o due campane in movimento contemporaneamente al suono delle altre ferme. L'uso delle sole campane a distesa o a bicchiere senza accompagnamento musicale delle altre suonate da ferme è da associarsi, prevalentemente, per richiami e funzioni funebri, pur con alcune eccezioni. Ancora fino agli anni '50 del Novecento si suonava principalmente con il metodo #a corde altrimenti detto #a cordette# (in uso ancora oggi), dato che il

numero dei bronzi si fermava in media a 5. L'aumento del numero delle campane portò all'introduzione anche della tastiera e poi, a partire dagli anni '70, dell'elettrificazione. In generale le campane ferme vengono azionate principalmente in tre modi: #a cordette#, #a tastiera# (con i pestelli) o agendo manualmente sui battagli. I Concerti a 5 campane rappresentavano buona parte dei concerti liguri fino agli anni '50-'60, soprattutto nei piccoli paesi. Sono tutt'oggi molto diffusi e si suonano ancora #a cordette# concerti fino a 6 campane. La maggior parte è intonata in scala maggiore, alcuni in scala minore. Il repertorio campanario ligure è costituito principalmente da: segnali, suonate #alla romana#, #baudette# e simili, suonate antiche, suonate recenti, lodi religiose e simili, canzoni e canti profani, brani patriottici, ballabili, brani tratti dal repertorio colto.

AT - ATTORE INDIVIDUALE

ATT - ATTORE

ATTI - Ruolo	Esecutore
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTN - Nome	Dellacasa, Luca
ATTS - Sesso	M

AT - ATTORE INDIVIDUALE

ATT - ATTORE

ATTI - Ruolo	Collaboratore
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTN - Nome	Baghino, Pierangelo
ATTS - Sesso	M

DU - DOCUMENTO AUDIO

DUC - Codice	TP136a
DUL - Titolo	TP136a_Genova_San_Martino_di_Struppa_17111991
DUU - Durata	23':22"
DUB - Abstract	Registrazione effettuata da Mauro Balma di concerto di 6 campane suonate da Luca Dellacasa con la collaborazione di Pierangelo Baghino, il 17/11/1991 al Santuario di Montegrazie

DUO - SUPPORTO AUDIO ORIGINALE

DUOC - Codice	TP200
DUOT - Tipo di registrazione	analogica stereo
DUOF - Formato	nastro magnetico in bobina
DUOM - Frequenza/velocità	19 cm/s

DUM - RIVERSAMENTO

DUMC - Codice	TP136a
DUMT - Tipo di registrazione	digitale
DUMF - Formato	file digitale WAV
DUMI - Indice	1_suonata con campana a concerto 00:00-05:48; 2_ Noi vogliam Dio 06:00-08:29; 3_ Lambada 08:30-10:02; 4_Peligurdìn 10:33-13:35; 5_Marina con finale [arrang. "do Dario"] 13:36-05:00; 6_Peligurdìn [arrang. "do Lalli"] 15:02-16:57; 7_ Quella "do Pedrìn" [arrang. do Dario] 17:10-18:58; 8_T'adoriam [id.] 18:58-20:02; 9_ A te mia cara

Narcisa [arrang. "do Lalli"] 20:02-21:33; 10_Finale con "bomboìn"
"do Lalli" 21:33-23:22

DUG - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO AUDIO

DUGS - Stato	ITALIA
DUGR - Regione	Liguria
DUGP - Provincia	GE
DUGC - Comune	Genova

DUP - COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO AUDIO

DUPN - Denominazione archivio	Archivio Mauro Balma
----------------------------------	----------------------

DUZ - CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO AUDIO

DUZG - Indicazione generica	proprietà privata
--------------------------------	-------------------

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	New_1663353315532
FTAG - Primario /integrativo	integrativo
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	LOGO POLIFONIA SONORO
FTAK - Nome file originale	LOGO_BDI_POLIFONIA.jpg

REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO

REGN - Codice identificativo	TP136a
REGM - Primario /integrativo	primario
REGX - Genere	documentazione allegata
REGP - Tipo/formato	file digitale
REGZ - Denominazione /titolo	TP136a_Genova_San_Martino_di_Struppa_17111991
REGA - Autore	Balma, Mauro
REGC - Collocazione	ICBSA-Istituto Centrale per i beni sonori e audiovisivi
REGW - Indirizzo web (URL)	https://multimedia.cultura.gov.it/aldea/Polifonia/Archivio_Balma_Campane_Liguria/Genova/TP136a_Genova_San_Martino_di_Struppa_17111991.m4a
REGY - Gestione diritti	Beni Culturali Standard (BCS) https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-circolazio ne-riuso-docs/it/v1.0-giugno-2022/testo-etichetta-BCS.html

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	New_1710311932732
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	appunti di ricerca
FNTT - Denominazione /titolo	Appunto San Martino di Struppa
FNTA - Autore	Balma, Mauro

FNTD - Riferimento cronologico	1971-2021
FNTN - Nome archivio	Archivio Mauro Balma
FNTK - Nome file originale	Appunti San Martino di Struppa.png
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Balma Mauro, Campanari campane campanili di Liguria, Sagep editrice, Genova, 1996
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guizzi Febo, Guida alla musica popolare in Italia. 3. Gli strumenti, LIM, Lucca, 1996
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Montanari Claudio, Musicisti di campane, LIM, Lucca, 2009
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	BRIGNOLE & MARINELLI, n.d.
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Brignole Luca & Marinelli Alessandro, Il sistema Ligure, «Campanologia». Consultato il 10/02/2024 da
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://campanologia.org/sistemi-italiani/il-sistema-ligure
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	https://www.campanariliguri.it/index.php
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.campanariliguri.it/index.php
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	rivista
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Brignole Luca, L'intonazione delle campane in Liguria e la nascita dei concerti. Tracce in archivi e campanili, in «Il Paganini», n. 6 (2020), pp. 10-20
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.conspaganini.it/sites/default/files/upload/doc/Ricerca/Il%20Paganini%20n.%206-2020.pdf
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	rivista

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Brignole Luca, Lo sviluppo dei concerti di campane in Liguria nel XVIII secolo, in «Il Paganini», n. 9 (2022), pp. 88-102
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.conspaganini.it/sites/default/files/Il%20Paganini%20n.%209-2022.pdf
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	https://it.wikipedia.org/wiki/Noi_vogliamo_Dio
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/Noi_vogliamo_Dio
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	https://wikisource.org/wiki/T%27adoriam_ostia_divina
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://wikisource.org/wiki/T%27adoriam_ostia_divina
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	https://it.wikipedia.org/wiki/Marina/Manuela
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/Marina/Manuela
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2022
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Salvalaggio, Elisa
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Di Piro, Leda
RSR - Referente verifica scientifica	Balma, Mauro
RSR - Referente verifica scientifica	Musumeci, Elena
RSR - Referente verifica scientifica	Rizzoni, Claudio
FUR - Funzionario responsabile	Musumeci, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rizzoni, Claudio

